

**NATIONAL INFORMATION DAY 2019****PROGRAMMA DI AZIONE COMUNITARIA IN TEMA DI SALUTE (2014-2020)****14 giugno 2019****Ministero della Salute, Roma**

Il giorno 14 giugno, alle ore 10, **Giovanni NICOLETTI** (Ministero salute - Segretariato Generale - Focal Point EU Health Programme) ha aperto i lavori del webinar sul “**NATIONAL INFORMATION DAY 2019**”, anticipando i temi di discussione previsti nella giornata informativa. Non esisterà - con la nuova programmazione post 2020 - un Programma Salute, ma una linea specializzata nell’ambito del Fondo Sociale Europeo (FSE +) che comporterà più opportunità e sinergie, tramite l’utilizzo di un fondo nettamente più grande di quello destinato al Programma Salute, che, tuttavia, non sarà gestito solo dalla Commissione. La preoccupazione diffusa è che questa scelta potrebbe comportare una perdita di autonomia gestionale da parte degli Stati Membri.

**Lisa LEONARDINI** (Coordinatore CTO – PROMIS) ha ricordato che il ProMIS ha programmato una serie di webinar per una formazione nazionale nell’ambito dell’europrogettazione, della gestione dei progetti nonché della nuova programmazione Europea (2021-2027). Scopo dell’attività è fornire ai discenti una panoramica degli strumenti, delle indicazioni utili e delle buone pratiche per partecipare ai bandi, strutturare una proposta di successo e gestire un progetto finanziato. Attraverso lo strumento degli open lab, ProMIS ha attivato una serie di laboratori di co-progettazione (7) tra le Regioni/ASL e partner europei relativamente a programmi europei di finanziamento quali Horizon 2020, Salute Pubblica, Erasmus+, EaSI, Interreg e Cooperazione territoriale sui temi della salute pubblica. Tra le varie attività, ProMIS è partner di due progetti finanziati dal programma Salute Pubblica dell'Unione europea (2014-2020): 1) il *Progetto VIGOUR - Evidence-based guidance to scale-up integrated care in Europe* che, affrontando le sfide pratiche a cui, generalmente, fanno fronte le autorità di assistenza sanitaria per una migliore assistenza integrata, mira a fornire il "collegamento mancante" tra un numero sempre crescente di risorse di supporto disponibili e la loro sfruttabilità pratica su larga scala; 2) il *Progetto YOUNG50 - Stay Healthy - Cardiovascular Risk Prevention*, che ha l'obiettivo generale di promuovere la prevenzione delle malattie cardiovascolari trasferendo il modello di screening italiano CARDIO50 tra gli Stati Membri dell'Unione Europea, garantendo la massima sostenibilità ed applicabilità a gran parte della popolazione over 50.

**Jean LUC SION** (DG SANTE C1 – Commissione Europea) ha introdotto il Terzo Programma Europeo in Materia di Salute (2014-2020), nello specifico il Programma di Lavoro Annuale 2019. Ha ricordato gli obiettivi del Terzo Programma per la salute 2014-2020 (promozione della salute e prevenzione

delle malattie; protezione dei cittadini dalle minacce per la salute a carattere transfrontaliero; sviluppo di sistemi sanitari innovativi e sostenibili; facilitazione per l'accesso ad un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini), il bilancio complessivo (449 milioni di euro) e chi ha diritto a partecipare (tutti i 28 paesi dell'UE, oltre a Norvegia, Islanda e Liechtenstein). Successivamente, ha illustrato il bilancio operativo relativo al programma di lavoro del 2019 che conta un totale di quasi 64 milioni di €, suddivisi come segue: 5.8 milioni di € sono destinati ai progetti; 15 milioni alle Joint Action, 5 milioni ai Grant; 300.000 € ai premi; 24 milioni agli appalti; quasi 8 milioni ad altre azioni. Per i progetti, il budget copre azioni per i registri sulle malattie rare e le azioni degli stakeholder per implementare le linee guida europee sull'utilizzo degli antimicrobici. Il bilancio destinato alle JA copre, invece, l'implementazione delle migliori pratiche validate, le risposte ad attacchi terroristici chimici e biologici, l'implementazione della digitalizzazione nelle cure integrate incentrate sulle persone.

**Georgios MARGETIDIS** (Coordinatore dell'Health programme - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency - Chafea) ha introdotto le regole generali, i risultati del bando 2018 e le principali priorità 2019 (Grants for projects e Call for tenders). Dopo aver illustrato dove trovare le informazioni necessarie (il Participant Portal è diventato il Funding and Tenders Portal che raccoglie tutti i progetti finanziati nel programma Salute Pubblica, permettendo altresì di vedere i partner attivi nei progetti relativi alla salute) ed aver specificato i meccanismi di finanziamento (progetti, JA in co-finanziamento con le autorità competenti degli SM, i grants, gli appalti di servizi), ha illustrato chi può partecipare ai vari meccanismi e le timeline provvisorie.

**Marco ZAPPA** (Direttore dell'Osservatorio Nazionale Screening) ha presentato il progetto transnazionale *SRSP "Screening cancro del colon"* che vede come beneficiari i Ministeri della salute di Italia, Romania e Slovacchia. Scopo del progetto è migliorare i programmi di screening colon rettale, tramite il supporto tecnico dato dall'Osservatorio Nazionale Screening. Il progetto mira a creare ed estendere la copertura e l'impatto dei programmi di screening nei tre paesi partecipanti (in Slovacchia e Romania non esistono programmi di screening colon-rettale; in Italia tale programma è attivo, ma con una notevole differenza tra nord e sud). I risultati attesi, con differenze da paese a paese, sono la creazione e la crescita di una metodologia per l'implementazione dei programmi di screening. La prima attività messa in atto è stata l'organizzazione di corsi di formazione per i manager al fine di "disegnare" un piano di implementazione. Il workshop, organizzato successivamente ai corsi, ha fornito soluzioni pratiche per nell'implementazione dei registri di screening ed il monitoraggio dei processi. Le future attività prevedono supporto on-the-job per i sistemi IT, la valutazione dello screening, due giorni di corsi di formazione ed un workshop conclusivo. Nel progetto sono state coinvolte le seguenti 4 Regioni italiane: Piemonte, Lazio, Toscana e Sicilia.

**Silvia BONI** (Responsabile del Settore Ricerca di AGENAS) ha introdotto il *Progetto PON-GOV "Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell'ICT"*, che analizza la necessità della popolazione anziana di ricevere una risposta integrata sul territorio e la conseguente problematica relativamente alla sostenibilità dei servizi sanitari. L'attuale situazione richiede innovazione che permetta, tramite strumenti digitali, di avere un'integrazione tra servizi, verso l'utente e tra i vari professionisti in ambito sanitario, senza mai prescindere dalla qualità delle cure e senza pregiudicare la sostenibilità dei sistemi. Il progetto, con i 20 milioni di € di finanziamento, è uno degli strumenti di politica di coesione finanziato attraverso i fondi strutturali e di investimento europei. Gli obiettivi del progetto sono: individuare modelli innovativi di gestione della salute supportati dalle tecnologie digitali; supportare l'efficacia e l'efficienza degli investimenti; mettere a fattor comune le azioni relative all'eGovernment; definire piani di miglioramento. Il progetto, della durata di 5 anni, fornirà degli strumenti essenziali destinati alle Regioni meno sviluppate per mettere a sistema tali servizi integrati. Oltre la costituzione dell'Advocacy Group (costituito da AGID, ISS, AIFA, Cittadinanzaattiva e Regioni) – tramite il coinvolgimento delle Regioni – il progetto ha permesso la creazione di una rete di referenti regionali per Cronicità e ICT.

**Gaetano GUGLIELMI** (Direttore Ufficio 3 - Rete IRCCS e ricerca corrente - DG Ricerca e Innovazione - Ministero della Salute) ha spiegato le azioni del Ministero della salute nel settore della ricerca Biomedica del SSN in Europa. Nel 2018, per quanto riguarda gli ERAnet, gli obiettivi del Ministero erano il supporto alla ricerca, la creazione di nuove sinergie e la reazionalizzazione degli investimenti. Su 250 progetti presentati ne sono stati finanziati 50 (circa 10 milioni di investimento). Attualmente, il Ministero si trova nella fase di chiusura dei programmi e il percorso sul futuro Europeo 2020-2025 è ancora in fase di definizione.